



# Una proposta di revisione delle attività ispettive

*A cura della CISL FP, in collaborazione coi coordinamenti nazionali CISL FP INL, INPS ed INAIL*



**#iovotoCISLFP**





# Una proposta di revisione delle attività ispettive

*A cura della CISL FP, in collaborazione coi coordinamenti nazionali CISL FP INL, INPS ed INAIL.*

L'idea di istituire un'unica agenzia per le ispezioni del lavoro nasce dalla volontà di ricondurre ad unitarietà le diverse funzioni e le attività ispettive in materia di lavoro precedentemente svolte dai diversi soggetti quali ASL, INPS, INAIL e Ministero del lavoro, con la prospettiva di formare personale "polivalente", con conoscenze e competenze trasversali rispetto alla legislazione sociale, lavoristica, previdenziale ed in materia di tutela della salute dei lavoratori.

L'esito referendario ed il permanere di numerosi vincoli di natura finanziaria e strumentale ha di fatto ridimensionato l'obiettivo iniziale che, attraverso l'emanazione del D.Lgs. n. 149/2015 e dei successivi provvedimenti attuativi, si è concretizzato nell'istituzione di un'**Agenzia unica per le ispezioni del lavoro**, denominata **Ispettorato Nazionale del Lavoro**, con l'obiettivo di integrare e coordinare i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL.

La partenza dell'INL ed il superamento del regime transitorio ha, peraltro, confermato tutti i dubbi e le perplessità che la Cisl Fp aveva avuto modo di manifestare nei diversi passaggi che hanno dato vita all'Ispettorato e che riguardano: la funzionalità e l'efficacia dell'azione della nuova Agenzia; la sua possibilità concreta di esercitare un'utile azione di coordinamento dell'attività ispettiva nei suoi diversi aspetti e rami funzionali; l'omogeneità operativa di tutto il personale che svolge attività ispettiva e di vigilanza in materia di legislazione sociale e tutela della salute e previdenziale.

Allo stato attuale rileviamo le seguenti criticità:

- l'autonomia organizzativa e funzionale dell'INL resta condizionata, oltre che dalla mancata disponibilità di parte del personale utilizzato ancora oggi in avvalimento dal Ministero del Lavoro, anche dall'attuazione dell'obbligo posto a carico di INPS, Agenzia delle Entrate ed INAIL di mettere a disposizione dell'Ispettorato i dati e le informazioni utili allo svolgimento efficace della sua attività, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informativi;
- l'avvio di gruppi sperimentali operanti sul territorio, promossi dagli Ispettorati Interregionali del lavoro, composti da ispettori INL e ispettori INPS (per attività preminentemente di rilievo previdenziale), nonché da ispettori INL e ispettori INAIL (per attività preminentemente di rilievo assicurativo) fino ad ora non ha prodotto risultati di particolare rilievo;
- la questione inerente la formazione in aula curata dai due enti per formare gli ispettori dell'INL ha avuto alterne vicende. Per quanto riguarda l'INAIL (in materia assicurativa) questa si è potuta svolgere pressoché in tutte le regioni anche se per numeri di discenti nella sostanza modesti. Per quanto attiene invece la formazione Inps (in materia previdenziale) questa si è potuta esplicare parzialmente nelle sole regioni Lazio e Campania.

---

## Una proposta di revisione delle attività ispettive

- la creazione a regime di un corpo ispettivo unico dell'INL richiede massicci investimenti in formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale - anche in termini temporali molto estesi - nonché ingenti dotazioni strumentali di supporto all'attività ispettiva da svolgere su tutto il territorio nazionale;
- l'efficacia dell'attività ispettiva e la sua efficienza restano subordinate all'utilizzo di competenze e know how che sono oggi patrimonio dei singoli Enti. Il trasferimento delle suddette conoscenze necessita di una lunga fase transitoria e nel frattempo l'attività ispettiva continua ad essere svolta, in maniera parcellizzata, dal personale ispettivo dell'INL e da quello dell'INPS e dell'INAIL, quest'ultimo collocato in "ruoli ad esaurimento" presso i rispettivi Enti fino al pensionamento;
- il trasferimento delle banche dati ed informative e la cessione di know how, nonché delle competenze e delle prassi organizzative non sembra attuabile, sia dal punto di vista tecnico-pratico che dei costi diretti e indiretti. Inoltre, il successo dell'attività ispettiva resta legato anche all'esercizio di un'efficace attività di back office svolta dal personale amministrativo. Si tratta di condizioni difficili da realizzare nel medio periodo, mentre è sempre più incalzante il rischio che il venir meno delle funzioni di vigilanza poste in capo ad INPS ed INAIL determini un progressivo deterioramento sia dell'ambiente e delle condizioni di lavoro necessarie a salvaguardare i livelli quali-quantitativi dei servizi ispettivi assicurati dal personale collocato nei ruoli ad esaurimento, sia dell'effettiva presenza dei suddetti Istituti sul territorio, i quali evidenziano un arretramento di interesse. Si realizzerebbe, di fatto, una dispersione delle conoscenze con grave pregiudizio per tutto il sistema della vigilanza ispettiva e delle tutele che da questa discendono oltre a non realizzarsi, per contro, la sua naturale evoluzione migliorativa;
- la circostanza che ogni ente eserciti, necessariamente e naturalmente, un'attività ispettiva specifica, con competenze proprie, finalità, modalità e tempi di azione differenti mal si concilia con la pretesa di integrazione delle attività, almeno intesa come sottrazione dell'autonomia dell'azione ispettiva di ogni ente;
- la mancanza di un sistema informatico che consenta l'interscambio telematico dei dati e delle informazioni utili a potenziare l'attività di intelligence;
- l'ampliamento complessivo dei poteri e delle responsabilità, la mancanza di un vero percorso di formazione del personale, non accompagnati da un'armonizzazione e valorizzazione dei trattamenti retributivi, sta determinando una inaccettabile frattura tra i dipendenti delle diverse amministrazioni (INPS, INAIL ed INL), legittimamente preoccupati per il proprio futuro professionale.

Queste criticità spingono la CISL FP – che pure condivide l'utilità e l'opportunità di una forte unitarietà del coordinamento dell'attività di vigilanza in capo ad un unico soggetto - a rilanciare la necessità di un processo di riforma partecipata che, partendo dalla conferma dell'autonomia organizzativa e contabile dell'INL, ne agevoli il compito di coordinamento dell'intera attività ispettiva, restituendo, al contempo, ad INPS ed INAIL il proprio ruolo, le proprie prerogative (anche di carattere economico-gestionale) e le competenze in materia di vigilanza, con la riappropriazione e riallocazione dei propri corpi ispettivi, pure nella conferma di un disegno di creazione di corpi ispettivi con competenze di base omogenee ed universali ma specificità funzionali.

La proposta prevede che la normativa definisca gli obblighi reciproci di collaborazione delle parti, in particolare prevedendo la cessione all'INL, da parte di INPS ed INAIL, di sedi

---

## Una proposta di revisione delle attività ispettive

operative territoriali in comodato gratuito e l'interscambio di informazioni, know how e altri beni strumentali utili allo svolgimento dell'attività.

La sinergia operativa fra i tre enti, con il coordinamento dell'INL, potrebbe realizzarsi attraverso una conferenza di servizi permanente a livello centrale e territoriale nonché mediante la definitiva istituzione della banca dati delle ispezioni.

Come pure fondamentale sarebbe, previa intesa con la Conferenza permanente delle Regioni, riattualizzare il percorso di coordinamento operativo con i "Dipartimenti di prevenzione e sicurezza lavoristica" delle Aziende sanitarie locali, in modo da rendere cogente l'attività sinergica.

Il progetto così riformulato non pregiudica il ruolo dell'INL come soggetto responsabile del coordinamento dell'attività ispettiva nonché dei Dipartimenti delle ASL ed, anzi, realizzerebbe le condizioni funzionali ed operative per consentirgli di svolgere in maniera efficiente ed efficace i propri compiti, dotandolo delle necessarie dotazioni strumentali e delle occorrenti risorse umane e finanziarie. Al tempo stesso INPS ed INAIL avrebbero modo di partecipare e contribuire più attivamente nel processo di coordinamento, mettendo a fattor comune il know how, l'esperienza acquisita sul campo e la conoscenza delle realtà aziendali e del territorio per i diversi ambiti ed aspetti di specialità funzionale tipici della normativa previdenziale e di quella relativa alla prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In sostanza, l'Agenzia rimarrebbe articolazione funzionale del Ministero del Lavoro e svolgerebbe il coordinamento delle attività ispettive che verrebbero realizzate dai tre enti e dai Dipartimenti ASL in stretta sinergia e secondo modalità di specializzazione funzionale, come appresso definite. In sede di conferenza dei servizi verrebbe definito il contributo di INPS ed INAIL al progetto, in termini di messa a disposizione di sedi periferiche, dotazioni strumentali, interscambio telematico dei dati e delle informazioni utili a potenziare le attività di intelligence e di processo delle pratiche avviate. Si interromperebbe, così, quel processo di svalutazione delle risorse umane che oggi colpisce gravemente gli ispettori in capo all'INPS e all'INAIL, limitando le loro prospettive di sviluppo professionale, e che lede il personale ispettivo, tecnico, amministrativo, legale e contenzioso dell'INL dal punto di vista del giusto riconoscimento economico.

Una parte delle risorse rinvenienti dalle economie di scala e dalla razionalizzazione dei processi determinati dalle sinergie operative – in particolare con le modalità previste dall'art. 16 del d.lgs 98/2011 - verrebbe utilizzata per armonizzare progressivamente i trattamenti retributivi di tutti i dipendenti dell'INL (personale ispettivo, amministrativo, tecnico, legale e contenzioso), per realizzare investimenti nella formazione, volti ad aumentare progressivamente le competenze di base comuni anche per mezzo di percorsi di riqualificazione professionale, per strutturare adeguate forme di tutela per il personale addetto ai controlli e per garantire una maggiore e più proficua azione di controllo e deterrenza sul territorio.

Di seguito è brevemente indicata una proposta di definizione dei compiti, delle attività funzionali e delle responsabilità in capo ai tre enti, ferma restando l'unitarietà delle competenze di base in capo ai diversi ispettori dei tre enti medesimi. Da un lato la nostra

---

## Una proposta di revisione delle attività ispettive

proposta mira al rafforzamento delle competenze trasversali; dall'altro la ricostituzione di corpi ispettivi presso INPS ed INAIL assicura la presenza di personale ispettivo dotato di conoscenze e professionalità specifiche.

### INL

L'Agenzia avrà il compito di coordinare l'attività ispettiva sia attraverso la conferenza di servizi permanente, sia attraverso le commissioni centrali e territoriali di programmazione, al fine di attuare una efficace e corretta pianificazione delle ispezioni sul territorio nazionale. Curerà l'uniformità normativa, promuoverà le attività di formazione del personale ispettivo e continuerà a svolgere tutte le ulteriori attività connesse alle funzioni ispettive che vengono ad esso demandate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### INPS

Nell'ambito del coordinamento, svolgerà l'attività ispettiva, con particolare riguardo alla materia previdenziale, in piena autonomia non solo decisionale/organizzativa - relativamente alle attività ispettive da svolgere (anche a seguito di segnalazione diretta degli uffici interni all'Istituto come ad esempio la Verifica Amministrativa) e/o le campagne di verifica e prevenzione - ma anche economico/gestionale al fine di rendere più immediata e incisiva l'azione di contrasto all'evasione/elusione contributiva.

Inoltre, il collaudato ed evoluto sistema di intelligence dell'Istituto, che poggia su una importante tecnostuttura, potrà essere utilizzato per meglio orientare l'attività ispettiva, sia previdenziale che assicurativa e lavoristica, con un consistente contenimento dei costi complessivi e con l'obiettivo di migliorare le performance ispettive.

### INAIL

Ai sensi del D.P.R. 1124/65 e, per quanto riguarda le funzioni accertative, ai sensi dell'art. 19, l'INAIL continuerà, per il tramite dei propri ispettori di vigilanza, a garantire l'espletamento degli "accertamenti per premi" e degli "accertamenti per prestazioni".

L'attività verrà espletata nell'ambito del coordinamento e in piena autonomia non solo decisionale/organizzativa - relativamente alle attività ispettive da svolgere e/o le campagne di verifica e prevenzione - ma anche economico/gestionale al fine di rendere più immediata e incisiva l'azione di controllo sulla correttezza del premio assicurativo dovuto dalle aziende e sulla "tutela assicurativa" dei lavoratori colpiti da eventi infortunistici o malattie professionali. L'INAIL metterà a disposizione il proprio patrimonio informativo e di conoscenze per meglio orientare l'attività ispettiva, sia previdenziale che assicurativa e lavoristica, con un consistente contenimento dei costi complessivi e con l'obiettivo di migliorare le performance ispettive.

## Pertanto

In coerenza con tale proposta si chiede la modifica:

- dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015, con l'abrogazione del ruolo ad esaurimento all'interno di INPS ed INAIL, la ricostituzione dei corpi ispettivi dei sopraindicati Istituti (con capacità anche economico-gestionali e di programmazione di attività ispettiva); il ripristino della piena titolarità degli atti (verbali ispettivi) in capo agli enti INPS e INAIL; l'avvio di una conferenza permanente dei servizi fra INL, INAIL ed INPS dedicata alla definizione di regole e processi omogenei per la valorizzazione professionale del personale dei tre enti e per lo sviluppo di un sistema di incentivazione e di premialità omogeneo nei tre istituti;
- dell'art.8, comma 1, del d.lgs. n. 149/2015, con l'abrogazione dei trasferimenti delle risorse dell'INPS e dell'INAIL.

La Cisl FP chiede all'autorità politica di valutare la presente proposta al fine di pervenire alle necessarie modifiche normative per realizzare un assetto funzionale ed operativo dell'attività complessiva di vigilanza più efficace ed efficiente, attraverso la ricostituzione del corpo del personale ispettivo di INPS ed INAIL, la definizione di obblighi di collaborazione fra i tre enti e lo sviluppo di sinergie ed economie di scala superando le problematiche che finora si sono riscontrate. Ugualmente chiediamo alle autorità di vertice di INL, INPS ed INAIL di farsi parte attiva per far emergere le criticità ed i problemi che finora hanno ritardato l'attuazione della riforma.



**LAVORIAMO OGGI PERCHÈ  
DOMANI SIA NORMALE**  
SCEGLI CISL FP. CONTRATTAZIONE, SERVIZI, FATTI.



**#iovotoCISLFP**